

FESTIVAL DI MANTOVA. L'associazione vicentina di Mara Borriero ripropone "Il ventre di Napoli"

Talenti di donna riedita Matilde Serao

Giodano Dellai

Una scrittrice ritrovata per una città bellissima ed indecifrabile. Oggi l'associazione vicentina "Talenti di donna" presenta al Festival della Letteratura di Mantova la riedizione de "Il ventre di Napoli" di Matilde Serao. Si tratta del progetto "Scrittrici ritrovate", creato nel 2005 dall'imprenditrice di Sandrigo Mara Borriero in collaborazione con il Comune di Pieve di Soligo, che si propone di valorizzare la letteratura femminile italiana nella sua inesauribile ricerca di consapevolezza, autonomia, creati-

ività. Tale lavoro ha originato una piccola biblioteca di genere: l'ultimo libro è appunto la riedizione della Serao, curata dalla scrittrice Antonia Arslan, che sarà presentata al teatro Bibiena in coppia con Nicoletta Maragno.

Tratteggiata come una verista minore, pur candidata al Nobel, Matilde Serao è una narratrice a forti tinte, che racconta storie d'amore infelice, abbondando in patetismi, espressioni dialettali e colore napoletano. Nella rilettura favorita da Talenti di Donna, Antonia Arslan, docente universitaria ed esperta di letteratura femminile, sovverte i cliché e



Matilde Serao (1856-1927)

ci restituisce la figura di una donna eccentrica e determinata, giornalista di indiscussa autorevolezza, fondatrice e direttrice di diverse testate (Il Corriere di Napoli, Il Mattino, Il Giorno) che la resero una presenza ingombrante ma leggendaria fra Otto e Novecento, rappresentando per le donne italiane un modello di riferimento a lungo ineguagliato. Espressione della voce più autentica della Serao è Il ventre di Napoli, un'appassionata rivisitazione degli splendori passati e delle miserie di una città amatissima, di cui la scrittrice svela il lato più nascosto. ●